



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Coordinatrice: Prof.ssa Barbara Barbieri

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

Coordinatrice: Prof.ssa Francesca Pubusa

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del giorno 24 maggio 2023

Il giorno 24 maggio 2023 alle ore 15,00 si è riunito il Comitato di indirizzo unico per i corsi di laurea Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione e Scienze della Pubblica

Amministrazione per discutere i seguenti punti all'odg:

1. Comunicazioni delle coordinatrici del corso;
2. Ipotesi di revisione dei corsi di studio: i suggerimenti dei componenti esterni del Comitato di indirizzo;
3. La domanda di formazione degli studenti – lavoratori del corso di studio.
Proposte di strategie
4. Processi di rinnovamento dei tirocini curriculari
5. Introduzione di un laboratorio tematico su sviluppo organizzativo e management pubblico
6. Varie ed eventuali
- 7.

Sono presenti: dott. Andrea Lorenti, Consigliere Delegato della Società Poliste; dott. Carlo Serra, Responsabile del Settore Organizzazione e Formazione della Regione Autonoma della Sardegna; prof. Mariano Porcu – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche; prof.ssa M. Sabrina Perra responsabile qualità del CDS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; prof.ssa Barbara Barbieri coordinatrice del corso di laurea in Scienze della PA; prof.ssa Francesca Pubusa coordinatrice del corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione.

Verificata la sussistenza del numero legale la prof.ssa Barbieri apre i lavori del Comitato. Assume il ruolo di segretaria verbalizzante la prof.ssa M.Sabrina Perra

1. Comunicazioni delle coordinatrici

Le prof.sse Barbieri e Pubusa delineano i contenuti, i punti di forza e le criticità dei corsi di studio. Sebbene negli ultimi anni vi sia stata una crescita della soddisfazione degli studenti, è importante procedere nel senso del miglioramento dell'offerta formativa sul piano dei contenuti e dei metodi in modo che essi rispondano ai bisogni espressi dagli studenti, ma anche dai cambiamenti delle organizzazioni complesse, in ambito privato e pubblico. Infatti, anche se i corsi sono orientati alla formazione di funzionari e dirigenti pubblici, non sono trascurati neppure gli ambiti privati del lavoro dipendente anche in ragione del fatto che le organizzazioni private sono in stretta connessione con la PA. Quest'ultima eroga servizi, finanziamenti e offre opportunità di bandi pubblici connessi all'outsourcing.

Per questa ragione e volendo aumentare le capacità di impiego degli studenti, i consigli di corso hanno avviato un percorso di riflessione sulle principali aree di intervento.



Al Comitato di indirizzo si chiede di esprimersi al riguardo e fornire ulteriori indicazioni e suggerimenti a partire anche dalle proprie esperienze e dai bisogni delle organizzazioni a cui appartengono.

Concluse le comunicazioni, si passa al secondo punto all'odg.

2. Ipotesi di revisione dei corsi di studio: i suggerimenti dei componenti esterni del Comitato di indirizzo

Le coordinatrici evidenziano che i corsi di studio stanno individuando i canali più efficaci per migliorare il percorso formativo alla luce delle osservazioni degli studenti, delle indicazioni che provengono dal mercato del lavoro, delle risorse finanziarie e di personale disponibili. Il primo aspetto è il potenziamento delle aree più pratiche della formazione. Laboratori, attività seminariali, tirocinio sono gli strumenti didattici disponibili. I consigli di corso sono orientati ad aumentare il numero e i temi oggetto dei laboratori e di fornire almeno un laboratorio per aree scientifiche e/o disciplina. I laboratori consentono, inoltre di ospitare esperti esterni, non accademici, che forniscono approfondimenti su temi specifici e che rappresentino agli studenti gli aspetti più complessi, ma anche stimolanti delle professioni per le quali sono formati. Inoltre, i laboratori già disponibili sono accolti con favore dagli studenti che apprezzano la modalità più partecipativa dell'attività didattica e la possibilità di lavorare in gruppo e produrre elaborati su temi di loro interesse.

Le coordinatrici presentano alcune aree in cui si potranno sviluppare i laboratori e si chiede ai componenti esterni di offrire le proprie valutazioni e suggerimenti.

Gli interventi del dott. Serra e del dott. Lorenti sottolineano piena soddisfazione per il piano formativo dei corsi e per i contenuti che ritengono approfonditi e in linea con i bisogni delle organizzazioni complesse private e pubbliche. La multidisciplinarietà e la coerenza del percorso formativo sono riconosciute come essenziali per la solidità delle competenze.

Per quanto attiene ai laboratori sono pienamente d'accordo sul loro rafforzamento e sulle aree indicate. Raccomandano il coinvolgimento di esperti esterni che colleghino l'università e il mondo del lavoro e offrano agli studenti aree di sviluppo delle proprie competenze. Si rendono disponibili a partecipare ai laboratori, ma soprattutto a sollecitare i propri network istituzionali e professionali a collaborare ad attività laboratoriale e seminariali.

Il Direttore di Dipartimento interviene per sottolineare che tale strategia è condivisa dal Consiglio di Dipartimento e rientra tra le politiche formative dei prossimi anni. Ricorda inoltre che il consiglio offre il proprio supporto e le risorse disponibili per realizzare al meglio tali attività.

Si passa al terzo punto dell'odg

3. La domanda di formazione degli studenti – lavoratori del corso di studio.

Proposte di strategie

Le coordinatrici pongono all'attenzione del CI che gli studenti, soprattutto lavoratori e lavoratrici, interpretano la formazione universitaria come un percorso di lifelong learning che limiti il processo di disapprendimento e di inadeguatezza delle proprie competenze ai nuovi contenuti tecnici del proprio lavoro. Tale prospettiva è stata accolta anche dai Consigli di corso che riconoscono il bisogno della formazione degli adulti, ma pongono in evidenza le difficoltà didattiche connesse alla composizione delle aule in cui vi siano studenti puri e studenti lavoratori. Interviene il prof. Porcu che evidenzia la necessità di creare corsi e unità didattiche riservate agli studenti lavoratori da erogare anche in orari più compatibili con quelli di lavoro. Ovviamente



questo pone un grande problema di risorse di personale e di spazi ove svolgere le attività. La prof.ssa Pubusa ricorda la necessità di tenere conto anche delle esigenze degli studenti puri che invece affrontano il problema della disponibilità di alloggi, del pendolarismo, delle difficoltà a trascorrere l'intera serata in Università. Si pone poi il problema di tutores che affianchino gli studenti lavoratori. La prof.ssa Pubusa chiede ai componenti del CI qualche suggerimento sulle possibilità di reperire risorse esterne ad integrazione di quelle modeste disponibili al Dipartimento e alla Facoltà.

Intervengono i dott. Serra e Lorenti che sono favorevoli a queste scelte e suggeriscono di preparare anche dei percorsi di formazione professionale aperti ai dipendenti pubblici su temi specifici. Le amministrazioni pubbliche più efficaci sono quelle che formano continuamente i dipendenti. Suggestiscono e si rendono disponibili alla progettazione di corsi di formazione di questo tipo e alla possibilità di trovare delle risorse nelle proprie organizzazioni che aiutino a sostenere soprattutto i costi del personale di supporto (es. tutores).

Interviene la prof.ssa Perra per ribadire l'importanza del supporto dei componenti esterni nella progettazione di tali attività, sia sul piano dei contenuti, sia del reperimento delle risorse.

Si passa al punto successivo dell'odg.

4. Processi di rinnovamento dei tirocini curriculari

I corsi di laurea di SAO e SPA riconoscono un ruolo centrale ai tirocini curriculari che gli studenti svolgono presso le PA e le organizzazioni private. Sono esperienze fortemente qualificanti che consentono di mettere alla prova le competenze acquisite con gli esami. Fino ad ora è stato possibile offrire agli studenti esperienze sia in ambito pubblico, sia nelle organizzazioni private e concordare progetti formativi fortemente coerenti con i percorsi dei corsi di studio.

Le coordinatrici chiedono ai componenti esterni, soprattutto al dott. Serra se è possibile estendere le convenzioni ad altre aree dell'amministrazione regionale e innovare anche le modalità di esecuzione del tirocinio. Il dott. Serra si rende disponibile in entrambi i sensi. Inoltre, il dott. Serra suggerisce la creazione di corsi per mentoring della PA e di facilitatore del procedimento. Tali figure dovrebbero affiancare i nuovi assunti e consentire la possibilità esprimere al meglio le proprie competenze e innovare l'azione amministrativa. Inoltre, per tali corsi sarebbe possibile un collegamento con il tirocinio che potrebbe svilupparsi intorno a queste figure professionali di cui l'amministrazione avverte la necessità anche a seguito nel reclutamento in corso.

Si passa poi al successivo punto all'odg

5. Introduzione di un laboratorio tematico su sviluppo organizzativo e management pubblico

Le coordinatrici e i componenti esterni del CI introducono congiuntamente l'idea di progettare un laboratorio congiunto tematico sul management pubblico. Infatti, vi è la necessità di migliorare l'organizzazione del lavoro per progetti e obiettivi e non sulla base gerarchico-funzionale. Sarebbe inoltre importante che i funzionari pubblici sviluppassero una modalità più empatica di accogliere i bisogni dei cittadini/utenti informandoli sui servizi e agevolandole la fruizione anche con modalità di comunicazione che superino il disagio del rapporto funzionario – utente.

La proposta sarà presentata e discusso nei consigli di corso ed eventualmente sviluppata in accordo con le amministrazioni pubbliche e il supporto di Poliste.

6. Varie ed eventuali



Non ci sono varie ed eventuali da discutere.
Non essendovi altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 16,30

Cagliari 24 maggio 2023

Le coordinatrici

La segretaria verbalizzante

I temi centrali affrontati hanno riguardato: gli studenti lavoratori, numerosi nel corso di studio; il tirocinio, in termini di ripensamento e trasformazione dello stesso in percorso di accompagnamento al lavoro; l'introduzione di un laboratorio su sviluppo organizzativo e management pubblico.